



PINACOTECA ZÜST

Rancate (Mendrisio), Cantone Ticino, Svizzera

Mostra a cura di
Giovanni Agosti
Jacopo Stoppa

All'estimato
Mario Botta

*Coordinamento scientifico
e organizzativo*
Mariangela Agliati Ruggia
Alessandra Brambilla

Pinacoteca cantonale
Giovanni Züst
CH-6862 Rancate (Mendrisio),
Cantone Ticino, Svizzera
tel. +41 (0)91 816 47 91
decs-pinacoteca.zuest@ti.ch
www.ti.ch/zuest

28 ottobre 2018 – 17 febbraio 2019
da martedì a venerdì:
9-12 / 14-18
sabato, domenica e festivi:
10-12 / 14-18
chiuso: il lunedì; 24, 25 e 31/12
aperto: 1/11; 8, 26/12; 1 e 6/1
intero: CHF / € 10.-
ridotto (pensionati, studenti,
gruppi): CHF / € 8.-

Servizi
Visite guidate su prenotazione
anche fuori orario; bookshop;
audioguide; parcheggi
nelle vicinanze.
Si accettano euro;
non si accettano carte di credito.

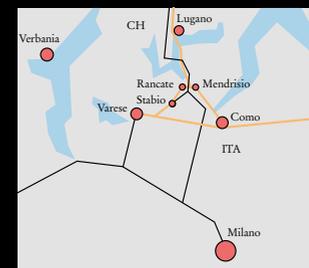
Ufficio stampa
Studio ESSECI - Sergio
Campagnolo, Padova, Italia
tel. +39 049 663 499
info@studioesseci.net
www.studioesseci.net

Catalogo
Edizioni Casagrande

Con il contributo di **FONDAZIONE LUCCHINI** **MIGROS TICINO**
LUGANO percento culturale

COME RAGGIUNGERE LA PINACOTECA ZÜST

Rancate si trova a pochi chilometri dai valichi di Chiasso, Bizzarone (Como) e del Gaggiolo (Varese), presso Mendrisio, facilmente raggiungibile con l'ausilio della segnaletica.



Per chi proviene dall'autostrada Milano-Lugano l'uscita è Mendrisio: alla prima rotonda si gira a destra e mantenendo sempre la destra si giunge dopo poco più di un chilometro nel centro di Rancate.

La Pinacoteca è all'inizio della piazza della chiesa parrocchiale, sulla sinistra della strada. Rancate è raggiungibile anche in treno, linea Milano-Como-Lugano, stazione di Mendrisio, e poi a piedi, in 10 minuti, o con l'autobus (linea 524, Mendrisio-Serpiano).

 La Pinacoteca cantonale Giovanni Züst è su Facebook! Seguici!

Il Rinascimento nelle terre ticinesi 2 Dal territorio al museo



Pinacoteca cantonale Giovanni Züst
Rancate (Mendrisio), Cantone Ticino, Svizzera

28 ottobre 2018 – 17 febbraio 2019



Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport





1.

Nel 2010 la Pinacoteca Züst ha allestito *Il Rinascimento nelle terre ticinesi. Da Bramantino a Bernardino Luini*, una mostra che – per la prima volta – affrontava l'argomento. A distanza di alcuni anni si ritorna sui temi di quella fortunata esposizione: la seconda puntata di questo progetto, stavolta messo in scena da Mario Botta, nasce nell'ambito dell'anno europeo del patrimonio culturale, che vede coinvolti 28 stati all'insegna del motto: «il nostro patrimonio: dove il passato incontra il futuro».

Nel 2017 infatti il Cantone Ticino ha acquistato e destinato alla Pinacoteca Züst un dipinto di Francesco De Tatti, parte del polittico già sull'altare maggiore della chiesa di Santo Stefano a Rancate. Si avvia da qui un affondo su De Tatti, il pittore più significativo del Rinascimento nell'area

2.



3.



4.



di Varese. Una sequenza di opere, finora mai riunite, permette di fare i conti con la sua cultura visiva: la luminosa tradizione che fa capo a Martino Spanzotti, uno dei grandi misconosciuti della pittura italiana del Quattrocento, riscoperto da Giovanni Testori, ma anche la Milano leonardesca di Bernardo Zenale e del Bramantino, fino a una precocissima conoscenza delle novità raffaellesche.

5.



6.

La mostra, nel rendere omaggio ai fondatori della storia dell'arte in Svizzera, si interroga sulle forme di conservazione e di dispersione del patrimonio artistico ticinese di epoca e stile rinascimentale, con il temporaneo rientro di opere che hanno lasciato queste terre: dalla pala di Bernardino Luini, oggi in una chiesa della campagna inglese, a un trittico di Calisto Piazza diviso tra più proprietà e per la prima volta, dopo secoli, riunito: eppure entrambi si trovavano in Santa Maria degli Angeli a Lugano. Altre opere hanno invece lasciato le sedi per cui erano state realizzate per trovare definitivo asilo nel Landesmuseum di Zurigo.



7.

1. Francesco De Tatti, *Santo Stefano davanti ai giudici del Sinedrio*, 1525 circa, Rancate, Pinacoteca Züst (da Rancate, Santo Stefano)
2. Francesco De Tatti, *Predica di San Bernardino*, 1510-1515 circa, Gazzada Schianno, Santa Croce (particolare) (da Gazzada, San Bernardino)
3. Scultore lombardo, *Testa femminile all'antica (Faustina maggiore? Faustina minore?)*, 1510 circa, Locarno, Castello Visconteo, Museo Civico e Archeologico (da Locarno, Albergo Svizzero)
4. Scultore centroitaliano, *Testa femminile all'antica (Faustina maggiore? Faustina minore?)*, 1470-1480 circa, Zurigo, Landesmuseum (da Locarno, Casorella)
5. Johann Rudolf Rahn, *Maggio* (da un affresco del 1460 circa in Santa Maria del Castello a Mesocco), 1870 circa, Zurigo, Zentralbibliothek
6. Domenico Cazzanore (?), su cartone di pittore zenaliano, *Donatori*, 1500-1510 circa, Zurigo, Landesmuseum (da Poschiavo, San Vittore Mauro)
7. Pittore bramantiniano, *Adorazione dei pastori*, 1500 circa, Amsterdam, Rijksmuseum

In copertina:
Francesco De Tatti, *Santo Stefano davanti ai giudici del Sinedrio*, 1525 circa, Rancate, Pinacoteca Züst (particolare) (da Rancate, Santo Stefano)

Sulle ante:
Calisto Piazza, *San Paolo e San Francesco e San Pietro da Verona e San Bernardino da Siena*, 1548-1551, Calvagese della Riviera, Fondazione Luciano Sorlini (da Lugano, Santa Maria degli Angeli)